

# OLIVICOLTURA

Campagna Finanziata con Il Contributo della Comunità Europea Reg. Ce 867/08  
 "Programmi di attività delle organizzazioni di operatori del settore olivicolo"



## ANNUALITA' 2010/2011



# La campagna olivicola a rischio mosca

Tutti in allerta, con gli abbassamenti di temperatura potrebbe trovarsi dietro l'angolo



(Photo Arsia)

Riparte il pericolo mosca. Il dubbio di ogni olivicoltore non è nuovo, "intervenire o non intervenire"? E soprattutto come intervenire? La scelta non è semplice ed i criteri a cui far riferimento sono difficili sia da interpretare che da utilizzare. Il primo criterio si basa su un monitoraggio tramite trappole a feromoni le quali hanno la capacità di attirare il dittero. La soglia di intervento è di 8-10 catture per trappola ma questo non sempre si può considerare attendibile, di maggior efficacia risulta il campionamento delle drupe effettuato tramite dei prelievi in campo di 100 olive, cercando di prelevarle in tutte le zone della chioma. Se su queste il 10% manifesta la presenza del

parassita, allora è necessario effettuare il trattamento.

Anche i fattori esterni risultano essere molto importanti, lo svolgimento del ciclo della mosca è infatti strettamente legato alle condizioni ambientali ed in particolare modo all'andamento climatico e alle caratteristiche delle olive.

Il clima gioca il suo ruolo soprattutto con la temperatura ed in misura minore con l'umidità, temperature superiori ai 30°C riducono infatti la fecondità delle femmine, e temperature persistenti per diversi ore sopra i 32°C provocano mortalità superiori all'80%.

Per quanto riguarda le caratteristiche intrinseche delle olive importanti sono la dimensione, il colore, e l'odore. Le femmine della mosca ricevono infatti stimoli sensoriali che gli permettono, soprattutto in piena estate di praticare punture sterili e di saggiare il grado di recettività dell'oliva.

Per lo sviluppo larvale importante è invece la consistenza della polpa e soprattutto le dimensioni della drupa. Nelle olive da mensa, infatti, la mortalità estiva è più contenuta e questo perché la larva, migrando in profondità, riesce a sfuggire agli effetti letali delle alte temperature

La conoscenza di questi parametri, uni-

ta al monitoraggio ed hai campionamenti risulta essere il migliore dei modi per pianificare un valido programma di lotta.

Ma ora i dubbi non sono finiti, con quali prodotti si deve intervenire? La necessità di ottenere costantemente un prodotto di buona qualità spinge gli agricoltori a ricorrere a nuove soluzioni.

Per gli impianti di tipo tradizionale il problema è meno rilevante, la lotta chimica resta la soluzione economica ed efficace.

Per gli impianti biologici invece la scelta non è così scontata, in quanto sul mercato sono presenti diversi prodotti, che non sempre si sono mostrati efficaci, o economici.

Per le aziende biologiche che fossero interessate ad una consulenza in merito al tipo di trattamento da effettuare ed ai mezzi disponibili, è sufficiente contattare l'Assoprol.

### Attività e servizi svolti da

### Assoprol Umbria Soc Coop



<b>Consulenza</b>	Normative riguardanti gli adempimenti sulla etichettatura
	Sicurezza (D.lgs 626/94) e sul controllo della qualità (Reg CE 852/04)
	Normative riguardanti lo smaltimento dei reflui
	Concimazioni e trattamenti
	Attività divulgativa ed informativa in merito alle possibilità offerte dal PSR 2007/13
<b>Redazione</b>	Manuali di autocontrollo frantoi (HACCP)
	Compilazione registri (carico e scarico)
	Pratiche di iscrizione alla DOP
	Redazione geologica per lo spandimento dei reflui oleari
	Comunicazione al comune per lo spandimento dei reflui oleari
<b>Monitoraggio</b>	Redazione dei PUA (Piano di Utilizzazione Agronomica)
	Sul controllo dei principali patogeni dell'olivo
<b>Servizi</b>	Sull'efficienza dell'impianto di trasformazione
	Analisi chimiche ed organolettiche degli oli
<b>Altre attività</b>	Organizzazione di corsi: assaggio, potatura
	Partecipazione a fiere di settore e promozione
<b>Altre attività</b>	Publicazioni in ambito olivicolo

## Norme sulla commercializzazione degli oli di oliva: gli ultimi cambiamenti

Nel corso degli ultimi anni le norme sulla commercializzazione degli oli di oliva hanno subito dei cambiamenti. Si è partiti dal Decreto Ministeriale del 10/10/2007, passati per il Regolamento CE 182/09 che modifica il Regolamento CE 1019/02 per arrivare oggi al Decreto Ministeriale 8077 del 10 novembre 2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.12 del 16 gennaio 2009



e subito accompagnato da una circolare AGEA relativa al decreto e alle procedure applicative da esso derivante.

Il DM 10 novembre 2009 abroga una serie di decreti precedenti, tra cui il DM del 10/10/2007, che ha introdotto l'obbligo dell'origine in etichetta.

Il decreto prevede che, per la tutela delle indicazioni dell'origine in etichetta, le imprese di condizionamento e trasformazione, devono obbligatoriamente registrarsi in un apposito elenco, nell'ambito del sistema informatico agricolo nazionale (SIAN), al fine di poter utilizzare un registro di carico e scarico degli oli telematico.

Quindi l'attuale registro che le imprese attualmente utilizzano, nel momento in cui

verrà attivato il servizio, verrà definitivamente sostituito da un registro telematico messo a disposizione da Agea sul sito [www.sian.it](http://www.sian.it).

Il DM 8077 prevede che le funzioni telematiche dovevano essere attivate a partire dal 30 aprile 2010, ma in data 08/04/2010 AGEA ha emesso la circolare n. ACIU.2010.259, che rinvia la data di inizio delle attività di registrazione telematiche dei dati al 15 settembre 2010.

In questi giorni invece è stata diffusa la notizia di un'ulteriore proroga al 30 giugno 2011 e pertanto fino ad allora dovranno essere compilati i registri cartacei vidimati dalla ICQRF, come previsto dal decreto sopra citato.

Questa ulteriore proroga fa sì che per la campagna olivicola 2010/2011 dovranno essere utilizzati i registri cartacei come previsto dal DM 8077.

Questo significa che tutti i frantoi, ed i confezionatori che sono obbligati alla tenuta dei registri, prima dell'inizio della campagna, se non hanno già provveduto o se non ci saranno ulteriori deroghe, dovranno abbandonare i vecchi registri e sostituirli con i nuovi come previsto dal DM 8077 comunque vidimati dalla ICQRF (Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari e repressione frodi).

### L'AGRICOLTORE

Periodico edito da  
Confagricoltura Perugia

Direttore Responsabile: Gabriella Bechi

Autorizzazione Trib. Perugia n°136 del 14-4-1953

Stampa: CTS Grafica - Città di Castello

Realizzato su carta riciclata

### Privacy Informativa Legge n. 675/96

Ai sensi della legge n. 675/96 i dati personali in nostro possesso verranno utilizzati esclusivamente per l'invio de "L'Agricoltore". Lei potrà esercitare in ogni tempo i diritti di cui all'art.13 della Legge n. 675/96 compresa la cancellazione del Suo nominativo. In caso non ricevessimo alcuna Vs.comunicazione intenderemo fornito il Vs. consenso alla predetta informativa.